

### ZOOTROPOLIS (Zootopia)

Regia Byron Howard, Rich Moore, Jared Bush - **Origine** USA, 2016

**Distribuzione** Walt Disney Pictures - **Durata** 108 minuti

Per tutti gli animali vivere nella megalopoli di Zootropolis è meraviglioso. Gli istinti che portavano a predare sono stati miracolosamente cancellati: prede e predatori, carnivori ed erbivori vivono in armonia. In questo ambiente così singolare la bella coniglietta Judy decide di abbandonare la vita contadina dove l'hanno cresciuta i genitori e di avventurarsi in città con l'ambizione di diventare poliziotta.

Dopo aver frequentato con fatica e accanimento l'Accademia, Judy riesce a farsi apprezzare ma, dal momento che il pool dei poliziotti è caratterizzato da animali di grossa taglia, considerata la sua fragilità, il capo Bogo (un bufalo imponente e machista) la manda a lavorare come ausiliare del traffico con il compito primario di appioppare multe ai trasgressori delle regole di posteggio.

Un giorno la coniglietta incontra la volpe Nick, impegnata nell'organizzazione di piccole truffe, ma preziosa informatrice circa un caso che da tempo impegna la polizia municipale: la sparizione di 14 animali.

Tra Judy e la volpe non c'è alcuna simpatia, ma toccherà a loro risolvere il mistero degli animali scomparsi (e ritrasformati in predatori) che tutta la città sta cercando, sventando i piani di chi vuole impossessarsi dell'egemonia locale. La loro collaborazione avrà esito positivo tra inseguimenti, fughe, colpi di scena e battaglie nei vari quartieri della città.



**Z**ootropolis è il cinquantacinquesimo Classico Disney (cioè film di animazione prodotto dalla Walt Disney Animation Studios) ed è il terzo in cui tutti i personaggi sono animali antropomorfi dopo *Robin Hood* del 1973 e *Chicken Little - Amici per le penne* del 2005. Diretto da Byron Howard, Rich Moore e Jared Bush, supervisionato dal grande manager della Pixar John Lasseter, ha qua e là alcuni riferimenti a fumetti e film di animazione precedenti (come ad esempio alle strisce di Richard Scarry e a *I viaggi di Gulliver*, Wes Anderson e *Robin Hood*). La vicenda scorre e diverte sia i bambini che gli adulti, anche perché sul piano sociologico e culturale ripropone il mondo di oggi (pensiamo ad esempio all'ampio uso che i personaggi fanno di smartphone, app, selfie e comunicazioni via Skype).

Zootropolis è una città moderna, tecnologica, strutturata in ampie zone scenograficamente caratterizzate, abitata esclusivamente da animali che indossano abiti umani e camminano in posizione eretta. Questi pensano, parlano, fanno lavori di ogni

tipo e vivono come in ogni altra città contemporanea. C'è il sindaco (Leone) con un'affezionata segretaria tuttofare: agli uffici della polizia, dove si è accolti da un impiegato distratto, intento soprattutto a rimpinzarsi di pasticcini, si svolgono le quotidiane riunioni in cui il capo assegna a ciascuno il proprio compito; nella sede della motorizzazione civile lavorano flemmatici bradipi (con riferimento alle lentezze burocratiche). Le strade sono congestionate da un traffico intenso: mezzi di trasporto variegati danno molto filo da torcere alla scrupolosa coniglietta addetta alle multe; trafficanti e truffatori fanno fortuna ingannando gli ingenui di turno (pensiamo in proposito a Nick e compare, bravissimi nella manipolazione di ghiaccioli, e al venditore di dvd "taroccati").

La vicenda ha gli ingredienti di un poliziesco: è necessario cercare e trovare qualcuno (rapito e comunque scomparso), bisogna individuare e collegare indizi, è fondamentale farlo in poco tempo, scaduto il quale si rischia la faccia e la carriera.

Dal punto di vista espressivo-tematico il film racchiude diversi elementi su cui riflettere. In primo piano c'è lo scontro tra diversi, accompagnato però dall'utopia di una pace sociale tra predatori e prede connessa a un'azzardata ipotesi di mutazione genetica trasversale. Un altro tema evidente, che fa riferimento in particolare alla personalità della coniglietta Judy (peraltro presente in altri recenti film di animazione), è quello della possibilità di affermazione in ogni campo malgrado le scarse dotazioni naturali. Questa, del resto, è una modalità di pensiero molto

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI



diffusa oggi soprattutto in America, quindi non sorprende che faccia da elemento propulsore anche nelle storie e nelle esplosioni visive dei film di animazione.

La maggior forza della proposta sta comunque nel rapporto tra Judy e Nick, ricco di tensioni e battute, ma anche di momenti di comprensione e tenerezza. Soprattutto nella connotazione dei vari personaggi che abitano a Zootropolis. Tra i tanti: l'elefante africano che gestisce una gelateria, l'avvenente popstar Gazelle, il grasso ghepardo impiegato al dipartimento di polizia, il padre roditore che cita *Il Padrino*, intento a discutere di traffici e favori anche nel giorno del matrimonio della figlia.

**Mariolina Gamba**

